

ANED ETS

Medaglia d'Oro al Merito Civile

Casa della Memoria

Via Federico Confalonieri, 14

20124 Milano – tel. 02 683342

segreteria@aned.it – www.deportati.it



Il cappio ostentato di Ben Gvir

NO ALLA LEGGE RAZZISTA DI ISRAELE SULLA PENA CAPITALE PER I PALESTINESI



Il parlamento israeliano, la Knesset, col voto di Netanyahu, ha varato la legge che prevede la **pena di morte** per impiccagione **senza appello** solo per i cittadini palestinesi (definiti - tutti, semplicisticamente - *terroristi*): una legge che introduce all'interno della democrazia israeliana il principio dell'*apartheid*. Chiunque, palestinese, *compia un atto inteso a negare l'esistenza dello Stato d'Israele* potrà essere condannato a morte da un tribunale militare e giustiziato entro 90 giorni.

Con questa decisione, che rischia di sancire la fine della democrazia in Israele, la maggioranza di estrema destra di Israele incrementa in modo drammatico la pressione terroristica verso le popolazioni della Cisgiordania delle cui terre si intende proclamare l'annessione: un disegno illegale, in spregio a tutte le risoluzioni delle Nazioni Unite che, nell'attuale clima di guerra, Netanyahu persegue nel silenzio delle cancellerie occidentali e con l'appoggio dell'amministrazione americana.

Israele aveva cancellato la pena di morte dalla propria legislazione, come la grande maggioranza dei paesi civili. Oggi la reintroduce, ma solo per i palestinesi: una scelta razzista e discriminatoria che offende ogni coscienza democratica.

L'**ANED** eleva la sua protesta per questa decisione del Parlamento di Israele nel nome di **tutte** le vittime dei campi nazisti, deportate e uccise a milioni proprio in osservanza di una ideologia che aveva nel razzismo e delle discriminazioni il proprio fondamento.

L'**associazione degli ex deportati nei campi nazisti** manda in questo grave momento il proprio incoraggiamento e la propria solidarietà a quanti **dentro e fuori** lo stato di Israele si battono per una politica di dialogo e di pace che possa portare alla pacifica convivenza di **due stati** per i **due popoli** di Palestina.

Milano, 31 marzo 2026

